

del di delle Ceneri avrà fatto pensare ormai seriamente a mutar vita.

Io vi rivedo ora, non più spensierate, allegre e raggianti di bellezza, là nelle sale tutte luce e fiori, tra le note melodiose dei turbinosivalzer; ma compunte e modeste in mezzo al fumo dei ceri, nella penombra delle grandi navate del nostro Duomo, pendenti dalla parola di un sacro oratore e con le belle labbra non più atteggiare a quei divini sorrisi ma mormoranti preci e biascicanti prosaicamente *Avemarie* e *Paternostri*.

Ma no, non vi affannate troppo a chiedere perdono a quel Dio che vi si fa credere di aver offeso, perchè poi? Perchè raggianti di giovinezza siete venute ad ornare col vostro dolce profumo di fiori le sale, che senza di voi sarebbero rimaste mute e fredde?

Questo Dio non è poi tanto severo come ve lo dipingono e certo vi ha già perdonato tutte le stravaganze proprie dell'età giovanile.

Io amo di rivedervi sempre vispe ed irrequiete quale si conviene alla gioventù; non atterrate quindi tanto le vostre belle luci che sanno sprigionare tanto fascino e tanta magia!

Vedete un po' a Torino, l'uggiosa Quaresima si mostra timida e mentre voi contrite vi battete il petto, qui, mancando quest'anno il *Quaresimale* di Padre Agostino, si va colla medesima curiosità e con altrettanto piacere ad assistere ai trionfi della *Sarah Bernhardt* al Carignano, oppure a gustare la *Gioconda* al Regio.

Quantunque il dovere di *Cronista*, anche a Torino, diventi ora meno facile, per mancanza di materia da svolgere, tuttavia per voi, che io vedo tanto meste e tediate, per voi sole (purchè abbandonate per poco le vostre *ascetiche meditazioni*) cercherò di sfruttare ogni argomento, pur di richiamare la vostra benigna attenzione.

Ve lo prometto, ad un patto però, che ritorni il sorriso sulle vostre belle labbra e che i vostri begli occhi ritornino brillanti e maliardi.

Torino 20 Marzo 1889.

ALERAMO.

Riceviamo da Spigno Monf.

In questo paese ne accadono di veramente belline! Tutti sanno che in ottobre, andando in vigore la nuova Legge Comunale e Provinciale, avranno luogo in tutti i Comuni del Regno le elezioni amministrative. Or bene chi lo crederebbe? A Spigno furono indette le elezioni generali amministrative pel giorno 7 aprile p. v. — Chi scrive non sa veramente con quali criteri verranno regolate tali elezioni!

Non sarebbe il caso di attendere a fare le elezioni appena sia in vigore la nuova Legge?

Non pare ai reggitori del nostro Comune che così facendo si eviterà il pericolo di sprofondare il paese di Spigno, a troppo breve distanza,

ben due volte nelle agitazioni elettorali, qui più che altrove pericolose per le gare di partito molto accentuate?

Se la voce di chi scrive non sarà la famosa voce del deserto si è ancora in tempo per evitare agli abitanti di questo luogo delle emozioni perfettamente inutili.

Società Operaia Femminile ed Agricola DI ACQUI

Le compieghiamo con preghiera di pubblicazione l'unito resoconto del Ballo di beneficenza avvenuto nella sera del 2 volgente nel Politeama Acquese a favore della Cassa Inabili al lavoro di queste Società di M. S.

Ci giova l'occasione per esprimere a nome dei nostri consoci e consocie le più sentite azioni di grazie che spontanee sgorgano dall'animo nostro:

« Aisigg. Gio. Baccalario, Pistarino Cannonero Maria ed al numeroso corteo dei componenti la mascherata le *Nozzed'Oro* che vollero restituire il loro primo premio (pezza d'oro di L. 50) alle Società;

Alla briosa ed elegante comitiva dei *fantini*, alle *giacomette*, alle *alpiniste*, alla *famiglia giardiniera* ed a tutte le altre mascherate che contribuirono a dare un'insolita vivacità e splendidezza al nostro veglione;

Ai sigg. Cav. L. Menotti e ditte Giuseppe Reimandi ed E. Ottolenghi per i premi donati;

Alle gentili signore e signori componenti il Giuri che con giustissimo criterio aggiudicarono i premi;

Alla stampa ed infine agli Agricoltori ed Operai, che prestarono l'opera loro gratuitamente. »

Siamo poi anche grati alle autorità locali che si compiacquero onorare di loro presenza la nostra festa.

Gli Agricoltori e le Operaie consociate serberanno la più viva riconoscenza a tutti i benemeriti concittadini che vollero con uno slancio veramente generoso favorire questa festa, che riuscì tanto brillante e diede un incasso molto lusinghiero a beneficio dei Veterani del lavoro.

PER LE DIREZIONI

La Pres. delle Operaie Il Pres. della Società Agricola
G. DELLACA. M. LEONCINO.

Sottoscrizione

Bolla Giovannina L. 2 — Debenedetti Allegra L. 2 — Poggio Giuseppina L. 1 — Guastavigna Giulietta L. 3 — Solia Antonietta L. 3 — Moraglio Giulietta L. 3 — Dellacà Giovanna L. 10 — Torrielli Luigi L. 4 — Ivaldi Leopoldina L. 3 — N. N. L. 10 — Ceresa avv. Giuseppe L. 10 — Baccalario Giovanni L. 1 — Baroso Giovanni L. 1 — Gamondi Angelo Cent. 30 — Rapetti Biagio L. 2 — Martini Giovanni L. 1 — Galliano Matteo L. 1 — Caratti Guido L. 2 — Cravino Giovanni L. 2 — Sutti Paolo L. 2 — Pease Tommaso L. 1 — Ravera Giovanni L. 1 — Pelizzari Giovanni L. 2 — Caratti Guido L. 2 — Pelizzari Guido L. 1 — Arfinetti Agostino L. 3 — Montani Clemente L. 2 — Garbarino Giovanni L. 3 — Mangone Luigi L. 2 — Pietro Pastorino L. 10 — Dott. Castellani L. 15 — Fedele Menotti L. 5 — Caffarelli Pietro L. 10 — Garbarino avv. Maggiorino L. 10 — Avvocato Filippo Asinari L. 5 — Mignone Giacinto L. 10 — Ricci Luigi L. 3 — Porta Pietro L. 5 — Malfatti Francesco L. 2 — Francesca Missiretti L. 2 — Luigi Vasario

L. 3 — Ferrari Giovanni L. 5 — Croce Eligio L. 2 — Grenna Pietro L. 3 — Berchi Francesco L. 3 — Picani Clotilde L. 1 — Giuso Giuseppina Cent. 50 — Ivaldi Giuseppina Cent. 50 — Avv. Braggio L. 10 — Davide Ottolenghi L. 2 — Avv. Debenedetti L. 15 — Tettanante G. L. 3 — Dotto Giuseppe L. 5 — Borreani Giovanni L. 2 — Antonalino Edoardo L. 5 — N. N. L. 2 — Avv. Fiorini L. 5 — Avv. Mascherini L. 5 — Contessa Chiabrera L. 10 — Conte Costantino Radicati L. 10 — Debenedetti avv. Vittorio L. 5 — Vercellino Antonio L. 1,50 — Leoncino Michele L. 6 — Baccalario avvocato Domenico L. 10 — Marengo avv. Giuseppe L. 5 — Avv. Francesco Toselli L. 5 — Elia Debenedetti L. 1 — Deputato Borgatta L. 25 — Deputato Raggio L. 40 — Mascherini Francesco L. 10 — Clementina DaRe-Castellani L. 30. — Provenzale Cav. Gaetano L. 6. Totale L. 393,80.

Rendiconto del Ballo di Beneficenza dato la sera del 2 Marzo 1889 al Politeama Acquese a totale beneficio della Cassa Inabili al lavoro delle due Società:

ENTRATA
Sottoscrizione ed offerte come sopra L. 393,80
Biglietti venduti N. 604 a lire 2 " 1208,00
Posti distinti una lira oltre l'ingresso N. 22 " 22,00
Totale L. 1623,80

USCITA
Alla Comp. Fioravanti pel Politeama L. 100,00
Id. Restelli per addobbo " 120,00
Alla Musica " 145,00
Al sig. Damiani per confezione palchi " 20,00
Servizio " 10,00
Tassa del registro " 46,80
Carabinieri " 12,00
Pompieri " 10,00
Guardie Municipali " 5,00
Bandiere e distintivi " 36,25
Premi, Stampa e diverse " 63,75
Illuminazione ed accessori " 45,00
Al Collettore " 10,00
Totale L. 623,80

Entrata L. 1623,80
Uscita " 623,80
Rimane L. 1000,00
Netto ricavo già depositato presso la Banca Popolare divise in parti eguali fra le due Società.

Al seguente telegramma, spedito a S. M. la Regina veniva fatta risposta colla lettera gentile che qui sotto pubblichiamo:

Sua Maestà Regina Margherita
ROMA.

Presidenza Società Regina Margherita celebrante genetliaco vostro augusto consorte invia augurii rispettosi.

Presidentessa Dellacà.

Roma, 17 Marzo 1889.

Codesta Associazione coi sentimenti espressi a Sua Maestà la Regina in occasione dello Augusto Compleanno ha dato novella prova dei nobili e devoti principii da essa professati.

Tale spontaneo omaggio fu degnamente apprezzato dalla Nostra Sovrana che mi incarica di significare il gradimento ed i ringraziamenti Reali alla S. V. ed a quanti parteciparono alla affettuosa manifestazione.

Compio il volere di Sua Maestà e le offro, Ill. signora, gli atti di mia distinta considerazione.

IL MINISTRO
Visone.

In Tribunale

Nei giorni di Lunedì e Martedì 18 e 19 corrente si svolse davanti al nostro Tribunale un importante processo, rinviato con sentenza della sezione d'accusa, a carico di Zerbino Francesco e Viazi Camillo di Carpeneto, imputati il 1.º a) di ferimento volontario nei sensi dell'articolo 538 N. 1 e 2 per avere nella sera del 15 Agosto 1888 in Carpeneto

volontariamente e con intenzione ostile esploso contro Viazi Pietro un colpo di fucile i di cui proiettili gli produssero una ferita alla regione clavicolare destra ed in conseguenza pericolo di vita, malattia di molto eccedente i 30 giorni e debilitazione permanente all'articolazione corrispondente, — b) di porto d'arma lunga da fuoco senza la prescritta licenza dell'autorità di pubblica sicurezza, — c) di porto d'arma insidiosa (stilo).

Il 2.º a) di ferimento volontario previsto dagli articoli 544 N. 2 e 547 Codice Penale per avere nella stessa sera del 15 Agosto 1888 in Carpeneto e coll'intenzione di ferire Zerbino Francesco, sparato contro il medesimo un colpo di revolver che non lo colpì ma invece andò a ferire Rosa Mazzarello alla gamba sinistra trapassandola e producendole così malattia ed incapacità al lavoro per oltre 30 giorni, — b) di porto d'arma lunga da fuoco senza la prescritta licenza.

La Mazzarello Rosa costituitasi parte civile era rappresentata dall'Avv. Traversa Arturo. — Alla difesa del Zerbino sedevano gli Avv. Braggio e Comm. Moro ed a quella dei Viazi gli Avv. Fiorini e Persi, che rappresentavano pure come P. C. il Viazi Pietro.

Il Tribunale, respinta l'eccezione di incompetenza sollevata dai difensori del Viazi, condannava il Zerbino per il ferimento ad un anno di carcere, per il porto d'arma insidiosa alla stessa pena per mesi tre, per il porto d'arma lunga da fuoco a lire 51 di multa ed a lire 60 quintuplo della tassa dovuta, ed il Viazi per ferimento alla pena del carcere per mesi 6 e per porto d'arma lunga da fuoco alla multa di L. 51 ed al quintuplo della tassa dovuta in L. 60.

Dichiarava ad ultimo tenuti il Zerbino ed il Viazi Camillo al risarcimento dei danni il primo verso Viazi Pietro, il secondo verso Mazzarello Rosa da liquidarsi detti danni in separata sede, assicurando intanto una provvisoria di lire duemila a favore del Viazi Pietro e di lire quattrocento a favore della Mazzarello Rosa.

Condannava pure gli imputati nelle spese processuali, ordinando la confisca del fucile e dello stilo in giudiziale sequestro.

Sia l'Avvocato della Parte Civile che quelli della difesa furono felicissimi nelle rispettive arringhe.

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — I nostri Consiglieri furono radunati per Lunedì (25) alle ore 3 pomeridiane per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Medico alle Terme;
2. Terna del Conciliatore;
3. Liste elettorali;
4. Domanda per uno spaccio di Sali e Tabacchi in Moirani.

Continuando l'assenza dell'avvocato Senatore Saracco, presiede l'adunanza il ff. di Sindaco Avvocato Fabrizio Accusani.

Incendio — Un altro incendio si manifestò Giovedì scorso (14) in una cascina, presso la Madonna Alta, di proprietà del Marchese Spinola.

Il fuoco si appiccò (e se ne ignora finora il come) ad un capannone pieno di paglia che fu distrutto completamente arrecando un danno non inferiore alle lire mille.